ALDO CIOLFI e GIULIO GIULIANI
PRESENTANO

VINCITORE PREMIO
MIGLIOR CAST EMERGENTE
ROME FILM FESTIVAL
2013

regia di KIARASH ASADIZADHE

ACRID

STORIE DI DONNE

EYE ON FILMS wide

AL CINEMA DALL'11 GIUGNO 2015

Iran – 2012 – durata: 94 minuti

Diretto da **KIARASH ASADIZADEH**

DISTRIBUZIONE ITALIA

IMAGICA

via Soperga, 36 – 20127 Milano +39 02/26140808

Giulio Giuliani – giulio.giuliani@duemilauno.net

Aldo Ciolfi – haldoc@virgilio.it

UFFICIO STAMPA ITALIA

Echo srl – via Ettore Ponti, 53 - 20127 Milano

Stefania Collalto – collalto@echogroup.it +39 399 4279472

Lisa Menga – menga@echogroup.it + 39 347 5251051

Diletta Colombo – colombo@echogroup.it + 39 347 8169825

ACRID

***Soheila** è un medico che lavora in una clinica per bambini malati, e ogni sera torna a casa da un marito (**Jalal** - ginecologo) che ha il vizio del tradimento e l'abitudine di assumere nel suo studio solo segretarie nubili. L'ultima impiegata che assume è **Azar** che, pur di ottenere quel lavoro, nasconde al medico di essere sposata con **Koshro**. Tra **Azar** e **Koshro** a casa è un inferno e non si attende altro che il divorzio, ma mentre **Azar** continua a lamentarsi e a provare astio, **Koshro** frequenta **Simin**, donna già divorziata che insegna chimica all'università e ha una sorella in crisi con il marito. Tra gli studenti di **Simin** infine, c'è **Masha**, una esile e giovane studentessa fin troppo presa dalla relazione con il suo ragazzo e che si scopre poi essere la figlia di Soheila e Jalal, in una sorta di chiusura del cerchio della storia.*

Alle prese con uomini, dentro un Paese che non vuole cambiare, Soheila, Azar, Simin e Mahsa provano a decidere del proprio destino, resistendo, troncando, rilanciando, chi fuggendo lontano.
In concorso all'ottavo Festival di Roma, dove ha vinto il Premio Miglior Cast di attori emergenti, *Acrid – storie di donne* è diretto dall'esordiente iraniano Kiarash Asadizadeh che punta il dito sull'istituzione familiare nell'Iran di oggi e dichiara che "si raccoglie ciò che si semina". Il film, circolare e ipertestuale, pone l'attenzione sui cambiamenti della società, colpevole di aver reso vacillanti i rapporti interpersonali.
ACRID vuol dire acre, aspro. E' il fil rouge del film, dell'amarezza e della sofferenza per il tradimento in tutte le sue forme.

SINOSSI

Soheila e Jalal sono una coppia sposata la cui relazione viene logorata a causa dell'irritante comportamento di Jalal. Azar è la segretaria dello studio medico dove lavora Jalal e neanche lei si fida più di suo marito, Khosro. Azar ha due figli e sta per divorziare… Khosro lavora come insegnante in una scuola guida e ha una relazione con una sua studentessa di nome Simin, la quale ha due anni più di lui. Simin è docente universitaria e tra i suoi allievi ce n'è una chiamata Mahsa. Anche Mahsa scopre di essere tradita dal fidanzato. Torna a casa, disperata, e l'ultima scena del film mostrerà un ulteriore intreccio tra le storie…

LA PAROLA DEL REGISTA

“Alcuni anni fa, la famiglia contava molto per il mio popolo. Famiglia e matrimonio erano parole piene di amore e rispetto. Purtroppo adesso, dopo molti anni, le fondamenta alla base delle famiglie sono diventate instabili, in parte per colpa della società e in parte per colpa della famiglia stessa. Tutti questi problemi hanno fatto si che io creassi il mio primo lungometraggio, intitolato ACRID. Questo film rappresenta in parte la realtà delle odierne famiglie iraniane. Non si tratta né di una diagnosi né necessariamente di una risoluzione ai problemi. Il film vuole semplicemente essere un avvertimento per quelle famiglie che non sono consapevoli del loro status, non sono consapevoli, fino in fondo, di vivere nella menzogna e influenzare e colpire persone innocenti, vittime di colpe e violenze perpetrate da altre persone. Dal mio punto di vista, tutto è collegato, nella vita tutto ha una ciclicità, ed è su questa filosofia che si basa ACRID. Con la speranza che questo film possa penetrare nei nostri cuori e farci comprendere come stiamo agendo e in quale direzione stiamo andando”.

Nato nel 1981 a Tehran, in Iran, Kiarash Asadizadeh inizia a girare cortometraggi a partire dal 2001, di cui di seguito un elenco, oltre a numerosi spot televisivi.

- Very beginning of the Night (2001)

- Video (2002)

- Chocolate milk with Ice (2003)

- Behind Me (2004)

- My Right Hand Side (2004)

- Two people face-to-face (2005)

- The geniuses (2006)

- PicNic (2007)

- Looking forward to a miracle (2008)

ATTORI

SABER ABAR

Saber, attore e regista teatrale nato nel 1984, inizia la sua carriera con apparizioni in programmi televisivi come "Rainbow", programma televisivo per bambini, e in un quiz televisivo chiamato "In 100 secondi". Successivamente Saber acquista notorietà grazie al ruolo interpretato in "Sha'ere Zobale" di Mohsen Makhmalbaf. Nel 2006, recita accanto a Ezzatollah Entezami nel film "Minaye Shahr-e Khamush" in cui impersonava Driver, ruolo che gli è valso una Crystal Simorgh Prize Nomination come Best Supporting Actor. Il talento di Abar si fa notare anche in "Dayere Zangi" (2007), a seguito del quale gli viene offerta una parte in "About Elly" di Asghar Farhadi. Il film ha ricevuto molte critiche positive, tra cui la recensione di David Bordwell, il famoso teorico e critico di film, che ha definito il film un capolavoro. Abar ha recitato anche in "Alireza", in un ruolo che gli è valso un'altra nomination al Fair International Film Festival.

Saber ha recitato anche in "Hitch" (2009), "Nokhodi" (2009), "Thirteen 59" (2010), "Entehaye Khiabane Hashtom" (2010) ed è apparso in un cameo nel film "Ayene-haye Ruberu" (2005).

- 2005 Shaere Zobaleh
- 2006 Mina-ye Shahr-e Khamush
- 2007 Dayere Zangi
- 2007 3 Zan
- 2010 About Elly
- 2009 Hitch
- 2009 Nokhodi
- 2010 Agha Yousef
- 2010 Entehaye Khiabane Hashtom
- 2011 Here Without You
- 2012 Khab Zadeha

- 2014 Crazy

SHABNAM MOGHADAMMY

Attrice e narratrice, nasce nel 1973. Laureata in Letteratura Farsi presso l'Università AZAD nel 1997 si diploma alla Amin Tarokh Actor's School, nel 2000 e alla Central Art di Teheran in sceneggiatura. Membro della Board Of Directors in House of Theater Tehran, tra il 2007 e il 2008, Shabnam Moghadammy ha recitato in 19 film come protagonista e co-protagonista, in 16 serie televisive e ha condotto programmi radio per più di 8 anni. Vincitrice di 7 premi come migliore attrice (Hamedan, Iran 2000, Tehan, Iran 2003, Tehran, Iran 2004, Praga 2005, Tehran 2006, Shiraz 2010). Membro permanente della Theater Actors Society e della House of Cinema in Iran.

- 2007 The Reward of Silence
- 2008 There’s Always a Woman in Between
- 2008 Farzande Khak
- 2012 Laboratory
- 2012 Kissing the Moon-Like Face

CAST E STAFF TECNICO

Cast	ROYA JAVIDNIA, EHSAN AMANI PANTEA PANAHIHA,SABER ABAR SHABNAM MOGHADAMI, MAHSA ALAFAR MOHAMMADREZA GHAFFARI, NAWAL SHARIFI SADAF AHMADI, MAHANA NOORMOHAMMADI e SIYAMAK SAFARI, HOSSEIN RAZI BAHARAN BENIAHMADI, SIMA MOBARAKSHAHI MORTEZA AGHAHOSSEINI
Cast Bambini	HAMID GHAFFARINIYA, MANI GANDOMKAR, ARCHAM TALEBI
Regista	KIARASH ASADIZADEH
Primo Assistente Regista e Programmatore	SAMIRA BARADARI
Supervisore del Copione	NA'ELEH SHARIFI
Truccatore	NAJMEH LASHGARI
Costumi e scenografia	MELODY ESMA'ILI
Tecnico del Suono	VAHID MOGHADASI

Sound Editor e Mix	ALIREZA ALAVIAN
Fotografia	SAMANEH LASHGARI
Amministratore di Produzione	OMID NOORI
Investitori	NA'ELEH SHARIFI, KIARASH ASADIZADEH
Editore	KIARASH ASADIZADEH
Direttor della fotografia	MAJID GORJIYAN
Musica	ANKIDO DARASH
Traduttore	HASSAN SHARAFODDIN
Produttore	KIARASH ASADIZADEH